

**Parole del Parroco al termine della S. Messa del “Te Deum”**  
**31 dicembre 2016**  
**Villanova di Guidonia**

Sia lodato e ringraziato ogni momento.  
Il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

È proprio a Te, nascosto in questo sacramento, che portiamo la nostra vita di questo anno, che chiamiamo 2016 a partire dalla tua nascita.

Abbiamo davanti questa ostia santa che è il tuo Corpo, lo stesso corpo che hai preso a Betlemme, lo stesso corpo che per le strade di Galilea ha rivelato il Padre, lo stesso corpo donatoci a Gerusalemme prima nell’Eucarestia e poi sulla Croce.

Lo stesso corpo risorto che oggi, nella Gloria, siede alla destra del Padre.

***I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.***

“*Insegnaci a contare i nostri giorni, e giungeremo alla sapienza del cuore*” preghiamo con il salmo 89: ripercorre le tappe di questo anno ci è utile per chiederti perdono di quanto non siamo stati capaci di fare secondo la tua volontà e per riconoscere la tua presenza accanto a noi, ogni giorno. E dirti grazie!

***Pietà di noi, Signore, pietà di noi.***

***Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno.***

Pietà di noi se non riusciamo a comprendere il tuo progetto originario sulla famiglia, chiamata attraverso il sacramento “piccola Chiesa” o “Chiesa familiare”.

Pietà di noi perché quest’anno proprio la famiglia ha visto un Sinodo nella Chiesa dove giustamente si è discusso –non tra tradizionalisti e modernisti- ma tra ricercatori della tua Sapienza alla luce dell’uomo di oggi. E mentre veniva ribadita la necessità di famiglie solide e con legami indissolubili –chiediamolo ai figli quanto desiderino papà e mamma uniti in casa- abbiamo avuto quest’anno leggi che assicurino rapporti facilmente fluidi, agevolmente cambiabili, e senza una necessaria fedeltà.

Pur essendo giusto e doveroso salvaguardare i diritti di ciascuno, forse avevamo bisogno di una battaglia egualitaria per politiche a favore della famiglia.

Dico questo, oltre che per riguardo alla volontà divina, per i dati che abbiamo in mano: quest’anno 50 bambini in meno, a Villanova, corrispondono a due classi di elementari tra 5 anni (cioè 10 maestre in meno), e così via.

***Soccorri i tuoi figli, Signore, che hai redento col tuo sangue prezioso.***

Vieni in nostro aiuto, Signore.

Anche il 2016 è stato caratterizzato dalla crisi economica che si ripercuote in tante e tante famiglie: la fatica di corrispondere alle troppe tasse, alle bollette, alle tante spese, l’instabilità del lavoro, sono cose che rischiano di togliere la serenità alle persone; che rischiano di togliere la speranza.

Sentiamo rivolte a ciascuno le parole di Papa Francesco: “non lasciatevi rubare la speranza”.

***Salva il tuo popolo, Signore, guida e proteggi i tuoi figli.***

Guida, Signore, i tuoi figli, soprattutto coloro che hanno in mano il potere pubblico. Il telegiornale ci riporta da troppo tempo bombe, armi, guerre, con immagini quotidiane a cui eravamo abituati nei film. Palazzi distrutti, città deserte, in completa rovina, feriti, morti,... Siria, Iraq, Terra Santa, Libia Yemen,...

***Salva il tuo popolo, Signore, guida e proteggi i tuoi figli.***

Guidaci, Signore, perché mentre i potenti non fanno -o non vogliono- trovare soluzioni in quei territori martoriati, vediamo arrivare tra noi migliaia e migliaia di immigrati che scappano dalla guerra. Noi li

guardiamo in massa, ma in realtà ciascuno ha una storia, ciascuno ha lasciato tutto –beni e affetti- per ricostruirsi la vita.

Guidaci, Signore, nell'avere tanta accoglienza verso questi tuoi figli, creati a tua immagine e somiglianza, la cui accoglienza è inserita nelle opere di misericordia. Ma guidaci anche a pretendere con forza e audacia una soluzione da coloro che hanno il compito di trovare delle soluzioni.

***Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno.***

Non ti nascondiamo, Signore, ciò che il terremoto al centro Italia ha provocato anche in noi.

Mentre la terra ha tremato, hanno tremato anche le nostre sicurezze: la casa, i soldi, i miei beni, i ricordi,... abbiamo visto come tutto può svanire in un attimo.

Abbiamo però visto anche una grande solidarietà da parte di tutti; abbiamo visto una macchina organizzativa invidiabile, abbiamo visto persone terremotate sconosciute tra loro, dialogare, aiutarsi, cercarsi, nonostante fino a qualche giorno prima abitassero nello stesso territorio.

***Te Deum laudamus.***

***Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore.***

Ti lodiamo perché abbiamo iniziato questo anno con l'Ordinazione Presbiterale di Don Enrico, il 9 gennaio, divenendo:

- cooperatore dell'ordine episcopale, perché la parola del vangelo mediante la predicazione fruttifichi nel cuore degli uomini
- dispensatore dei tuoi misteri, perché il tuo popolo sia rinnovato con il lavacro di rigenerazione e nutrito alla mensa del tuo altare;
- Unito a te nell'implorare la tua misericordia per il popolo a loro affidato riconciliando i peccatori e dando sollievo ai malati (dal Rito di Ordinazione).

***Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore.***

Perché il Giubileo della Misericordia ci ha richiamati tutti a cercarla –penso al Sacramento della Confessione- e a distribuirla –in particolare perdonando e con le opere di misericordia-.

***Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore.***

Perché anche quest'anno nella nostra Parrocchia di Villanova abbiamo ascoltato la tua Parola e da essa ci siamo lasciati guidare; ti abbiamo più volte celebrato attraverso le liturgie, che cerchiamo di rendere sempre più belle e partecipate, ben sapendo che “Tu non hai bisogno della nostra lode, ma per un dono del tuo amore ci chiami a renderti grazie; i nostri inni di benedizione non accrescono la tua grandezza, ma ci ottengono la grazia che ci salva” (Prefazio Comune IV).

Ti lodiamo e ti benediciamo per le Solenni Quarantore di Adorazione che abbiamo vissuto, quest'anno, per la prima volta. Adorarti, incontrarti, star un po' con te ci ha aiutato molto nella nostra vita di fede.

Ti lodiamo e ti benediciamo per la vita pastorale della nostra Parrocchia: pian piano sono tanti coloro che attraverso una festa, una cena, o altre occasioni di vita comunitaria, ora si sentono maggiormente a casa. Aiutaci a rendere la nostra parrocchia sempre più bella, aperta, accogliente, capace di accompagnare tutti all'incontro con te.

***A te cantano gli angeli e tutte le potenze dei cieli:***

***Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.***

Cantiamo a te il nostro grazie, ***Te Deum laudamus***

per averci fatti cristiani e conservati in questo anno.

Si apre davanti a noi il 2017:

per ogni giorno, Maranatha: vieni Signore Gesù.